

Nord(ro)mania

- 11:15-12:15 **Robert Fajen (Halle)**
„Le fantasie del gelato e buio settentrione” –
Giacomo Leopardi e il Nord
- 12:15-13:30 Pranzo (Buffet)
- 13:30-14:30 **Cornelia Ruhe (Mannheim)**
Assimiler ou résister? La critique française face aux „littératures du Nord”
- 14:30-15:30 **Daniel Chartier (Montréal)**
Quelles perspectives méthodologiques et éthiques pour étudier les représentations culturelles du Nord et de l’Arctique ?
- 15:30-15:45 Pausa caffè
- 15:45-16:45 **Uta Felten (Leipzig)**
„Qu’est-ce que ce point du dehors?” Figures de pensée nordique dans le cinéma italien et français moderne
- 16:45-17:30 **Discussione finale**



Jules Verne:
Un hivernage dans les glaces
(Roman, 1897), illustrazione
d’Adrien Marie

Luogo:

Schwaansche Straße 3, Hörsaal 3
18055 Rostock

Contatto:

Prof. Dr. Stephanie Wodianka
Lehrstuhl für Französische und Italienische
Literaturwissenschaft
Mail: stephanie.wodianka@uni-rostock.de

PD Dr. Karen Struve
Romanisches Seminar der CAU Kiel
Mail: kstruve@romsem.uni-kiel.de

Il convegno è sostenuto dall’Istituto Italiano di Cultura di Amburgo, dal Verbund Norddeutscher Universitäten, dalla Facoltà di lettere et dalla Facoltà interdisciplinare dell’Università di Rostock.



✓
Verbund
Norddeutscher
Universitäten

Universität
Rostock



Congresso Internazionale

Nord(ro)mania –
literarische Selbst- und Alteritätsentwürfe
des romanischen Südens vom Norden –
constructions du Nord par le Sud roman –
costruzioni del Nord dal Sud romanico



26-27 febbraio 2020
all’Università di Rostock

Lingue: tedesco, francese, italiano

Dove si trova effettivamente il Nord, dove inizia e cosa lo rende speciale? Già nell'antichità ha suscitato fascino e interesse lo spazio immaginativo delle *terrae septentrionales*; e ancora oggi il Nord è un figura discorsiva molto stimolante nei dibattiti politici ed economici sul „nord globale“ o sulla costruzione comunitaria dell'Europa. L'immaginario letterario e artistico del Nord gioca qui un ruolo centrale, in quanto fornisce immagini e narrazioni di ciò che la gente ha immaginato nel corso della storia del Nord e di ciò che le letterature romaniche in particolare hanno rappresentato come loro omologo nordico tra conoscenza e mito, tra fatto e finzione, e nel contesto delle dinamiche della globalizzazione.

Il Simposio Internazionale si propone di esaminare l'immaginario letterario nordico nella letteratura francofona e italo-fona e nel cinema non con una visione selettiva o cronologicamente organizzata, ma con un interesse tematico e sistematico.

- **Conoscenza del nord:** In che misura nella letteratura francese e italiana il Nord è legato ai sistemi di conoscenza e ai *belief systems* (ad esempio la mitologia, le enciclopedie, i concetti religiosi/trascendentali), in quali dinamiche epistemiche è coinvolto? Quali conseguenze letterario-estetiche comporta la sua localizzazione tra conoscenza, fede e immaginazione (fantastica)?

- **Estetiche nordiche:** Che significato ha l'estetica semanticizzata come ‚nordica‘ per la letteratura italiana e francese? In generale: il Nord è un luogo esteticamente semantico? Che ruolo gioca la (inter)medialità della sua rappresentazione estetica (in letteratura, ma anche nel cinema)? In che misura gli immaginari nordici sono collegati a una sensualità culturalmente codificata? Il Nord come luogo delle tenebre, sfugge alla vista e favorisce o ha bisogno del tattile per la sua rappresentazione culturale (come luogo del freddo)? Quali rappresentazioni fenomenologiche, sensuali, fisiche, ecc. o implicazioni culturali sono alla base dell'immaginazione del nord?
- **Immagini settentrionali:** In che misura il Nord è una „copia speculare“ per l'autodeterminazione culturale – al di là dell'„orientalismo artico“ e dell'esotismo? Le relazioni interculturali con il Nord sono concepite nella letteratura come complesse o binario-essenzialistiche? I testi letterari articolano il Nord come figura discorsiva di un „nordismo“ specifico che sposta processi *othering* verso il Nord e disegna centri e periferie specifici?

Programma:

26 febbraio 2020

- | | |
|-------------|---|
| 17:00 | Apertura del Congresso: Introduzione dalle responsabili del progetto Wodianka e Struve, Saluti |
| 17:30-18:30 | Karen Struve (Bremen/Kiel)
„Che posto complicato!“ Costruzioni del nord nell'opera di Francesca Melandri |
| 18:30-19:30 | Henning Hufnagel (Zürich)
Oriente, settentrione, falso ghiaccio. L'orientamento del mondo nella e con la <i>Divina Commedia</i> |

27 febbraio 2020

- | | |
|-------------|---|
| 9:00-10:00 | Elisabetta Selmi (Padova)
Il ‚nuovo esotico nordico‘: caratteri della ripresa e del dibattito critico-estetico sui miti nordici nel Teatro italiano dei sec. XVII e XVIII |
| 10:00-11:00 | Stephanie Wodianka (Rostock)
Éclairé jusqu'à son invisibilisation? Absence et appropriation esthétique du Nord au prisme des Lumières (Diderot) |
| 11:00 | Pausa caffè |